

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EVACUAZIONE
PER GLI ALUNNI DELL'ICS DI TERRANOVA DA SIBARI – Tutti i Plessi
(ai sensi del D.Lgs. 81/08)

- Mantenere sempre in ordine l'aula; non porre zaini o cartelle in modo da ostacolare l'esodo.
- L'allarme e l'ordine di evacuazione vengono impartiti dal Dirigente Scolastico o da persone incaricate delle procedure di evacuazione e vengono diffusi mediante 3 suoni della campanella ripetuti alla distanza di 5 secondi di ogni suono rispetto all'altro.
- Attenersi alle disposizioni impartite dagli insegnanti.
- Lasciare in aula ombrelli, borse e oggetti pesanti.
- Al momento dell'abbandono dell'aula mantenere la calma e non lasciarsi prendere dal panico.
- Dirigersi verso la zona di raccolta (**Cortile esterno**) seguendo il percorso indicato nella planimetria appesa nei corridoi, negli atri e in palestra e segnalato da frecce colorate, ove realizzate anche sul pavimento della scuola.
- Se la via di esodo prevista non è praticabile (perché ad esempio impedita dalle fiamme da altri ostacoli) occorre praticare uno dei percorsi alternativi previsti nella scheda di evacuazione e dove è possibile ci si deve accodare ad un'altra classe che usa un'altra via di esodo.
- Si esce dall'aula se il corridoio è libero. Il capofila deve aspettare che passino le classi che hanno già impegnato il corridoio prima di uscire dall'aula, comunque non bisogna intralciare la fila delle altre classi. Il chiudi fila si deve assicurare che nessuno si attardi nell'aula e nei corridoi.
- Stare con i compagni della propria classe e, giunti nel luogo sicuro, allinearsi su due file in attesa dell'appello.
- Se ci si trova lontano dall'aula al momento dell'allarme, va utilizzata la via di esodo più vicina accodandosi alla classe che passa in quel momento. All'esterno, nel luogo di raccolta, ci si deve unire immediatamente alla propria classe.
- Gli alunni impossibilitati a lasciar l'aula in modo autonomo escono per ultimi e devono essere aiutati dalle persone incaricate di tale compito (altri alunni, insegnanti di sostegno, collaboratori scolastici).
- L'insegnante quando lascia l'aula deve prendere il registro di classe con il modulo di evacuazione per la segnalazione degli alunni mancanti o feriti.
- Raggiunto il punto di raccolta, l'insegnante fa l'appello e segna sull'apposito modulo gli alunni mancanti o feriti.

- Il docente responsabile della zona di raccolta assegnata ritirerà i moduli di evacuazione compilati e firmati dall'insegnante e li consegnerà al Capo d'Istituto o al R.S.P.P. segnalando eventuali situazioni problematiche.
- Attendere insieme ai propri compagni e all'insegnante ulteriori disposizioni o la comunicazione di cessato allarme.
- Gli insegnanti non impegnati in aula dovranno collaborare nell'esecuzione delle operazioni.
- In caso di infortunio occorre segnalare subito il fatto e lasciare un adulto con i feriti che non possono abbandonare l'edificio scolastico.
- Tutte le persone presenti nell'edificio scolastico a qualunque titolo sono tenute ad abbandonare la scuola e a portarsi nella zona di raccolta.

ATTI VIETATI

- Usare l'ascensore.
- Attardarsi a recuperare gli effetti personali, in aula, nei corridoi e negli spogliatoi.
- Usare il telefono per non ostacolare la richiesta di soccorso.
- Scendere le scale di corsa.
- Rientrare nelle aule o nei locali.
- Fermarsi nei punti di transito.
- Marciare contro corrente al flusso di evacuazione
- Allontanarsi senza aspettare che sia stato effettuato l'appello nei punti di raccolta e senza aver ottenuto il permesso dell'insegnante.

IN CASO D'INCENDIO

- Se l'incendio si sviluppa in classe, uscire immediatamente chiudendo la porta.
- Se l'incendio è all'esterno dell'aula e il fumo rende impraticabile le vie d'uscita chiudersi in classe e sigillare eventuali fessure con stracci, indumenti, meglio se bagnati.
- Avvicinarsi alle finestre, aprirle e chiedere soccorso senza sporgersi.
- Se il fumo rende l'aria irrespirabile, occorre sdraiarsi sul pavimento e respirare tenendo un fazzoletto, possibilmente bagnato, davanti al naso e alla bocca in modo da filtrare l'aria.

IN CASO DI TERREMOTO: COMPORTAMENTO ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO

- Restare in classe e ripararsi sotto i banchi, sotto l'architrave della porta, lungo i muri portanti.

- Evitare di portarsi vicino a ringhiere e di sostare presso vetrate che possono rompersi o precipitare o presso arredi che possono cadere addosso (scaffale, specchio, plafoniere, ecc.)
- Evitare di stare al centro della stanza, soprattutto se il fabbricato non è in calcestruzzo armato ed i solai sono sostenuti da travi o travetti in legno.
- All'ordine di evacuazione uscire mantenendo la calma senza usare l'ascensore e raggiungere il punto di raccolta.

COMPORAMENTO SE SI E' ALL'APERTO

- Non cercare riparo sotto balconi o cornicioni.
- Non avvicinarsi a grondaie o ad elementi appesi sulle murature dei fabbricati.
- Non sostare in prossimità di linea aeree elettriche e telefoniche.
- Allontanarsi da terrapieni o da ripidi pendii perché potrebbero essere sede di frane o smottamenti.

**NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EVACUAZIONE PER I
DOCENTI DELL'ICS DI TERRANOVA DA SIBARI – Tutti i Plessi
(ai sensi del D.Lgs. 81/08)**

- Controllare che l'aula sia sempre in ordine; non far porre zaini o cartelle in modo da ostacolare l'esodo.
- L'allarme e l'ordine di evacuazione vengono impartiti dal Dirigente Scolastico, dall'RSPP o da persone incaricate delle procedure di evacuazione e vengono diffusi mediante 3 suoni della campanella (o sirena) ripetuti alla distanza di 5 secondi di ogni suono rispetto all'altro.
- Lasciare in aula ombrelli, borse e oggetti pesanti. Il Docente esce per ultimo dalla classe.
- Al momento dell'abbandono dell'aula mantenere la calma e non lasciarsi prendere dal panico.
- Dirigersi verso la zona di raccolta (**cortile esterno**) seguendo il percorso indicato nella planimetria appesa nei corridoi e negli atri e segnalato da frecce colorate, ove realizzate anche sul pavimento della scuola.
- Se la via di esodo prevista non è praticabile (perché ad esempio impedita dalle fiamme da altri ostacoli) occorre praticare uno dei percorsi alternativi e, dove è possibile, ci si deve accodare ad un'altra classe che usa un'altra via di esodo.
- Si esce dall'aula se il corridoio è libero. Il capofila deve aspettare che passino le classi che hanno già impegnato il corridoio prima di uscire dall'aula, comunque non bisogna intralciare la fila delle altre classi. Il chiudifila si deve assicurare che nessuno si attardi nell'aula e nei corridoi.
- Se ci si trova lontano dall'aula al momento dell'allarme, va utilizzata la via di esodo più vicina accodandosi alla classe che passa in quel momento.
- Gli alunni impossibilitati a lasciar l'aula in modo autonomo escono per ultimi e devono essere aiutati dalle persone incaricate di tale compito (altri alunni, insegnanti di sostegno, collaboratori scolastici).
- L'insegnante quando lascia l'aula deve prendere il registro di classe con il modulo di evacuazione per la segnalazione degli alunni mancanti o feriti.
- Raggiunto il punto di raccolta, l'insegnante fa l'appello e segna sull'apposito modulo gli alunni mancanti o feriti.
- Il docente responsabile della zona di raccolta assegnata ritirerà i moduli di evacuazione compilati e firmati dall'insegnante e dal serrafile e li consegnerà al Capo d'Istituto o al R.S.P.P. segnalando eventuali situazioni problematiche.
- Attendere ulteriori disposizioni o la comunicazione di cessato allarme.

- Nel caso di rientro nell'edificio, far accedere gli alunni in modo ordinato e, una volta nelle classi, accertarsi che siano tutti presenti
- Gli insegnanti non impegnati in aula dovranno collaborare nell'esecuzione delle operazioni.
- In caso di infortunio occorre segnalare subito il fatto e lasciare un adulto con i feriti che non possono abbandonare l'edificio scolastico.
- Tutte le persone presenti nell'edificio scolastico a qualunque titolo sono tenute ad abbandonare la scuola e a portarsi nella zona di raccolta.

ATTI VIETATI

- Usare l'ascensore.
- Attardarsi a recuperare gli effetti personali, in aula, nei corridoi e negli spogliatoi.
- Usare il telefono per non ostacolare la richiesta di soccorso.
- Scendere le scale di corsa.
- Rientrare nelle aule o nei locali.
- Fermarsi nei punti di transito.
- Marciare contro corrente al flusso di evacuazione
- Allontanarsi senza che sia stato effettuato l'appello nei punti di raccolta

IN CASO D'INCENDIO

- Se l'incendio si sviluppa in classe, uscire immediatamente chiudendo la porta.
- Se l'incendio è all'esterno dell'aula e il fumo rende impraticabile le vie d'uscita chiudersi in classe e sigillare eventuali fessure con stracci, indumenti, meglio se bagnati.
- Avvicinarsi alle finestre, aprirle e chiedere soccorso senza sporgersi.
- Se il fumo rende l'aria irrespirabile, occorre sdraiarsi sul pavimento e respirare tenendo un fazzoletto, possibilmente bagnato, davanti al naso e alla bocca in modo da filtrare l'aria.

IN CASO DI TERREMOTO: COMPORTAMENTO ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO

- Restare in classe e ripararsi sotto i banchi, sotto l'architrave della porta, lungo i muri portanti.
- Evitare di portarsi vicino a ringhiere e di sostare presso vetrate che possono rompersi o precipitare o presso arredi che possono cadere addosso (scaffale, specchio, plafoniere, ecc.)
- Evitare di stare al centro della stanza, soprattutto se il fabbricato non è in calcestruzzo armato ed i solai sono sostenuti da travi o travetti in legno.

- All'ordine di evacuazione uscire mantenendo la calma senza usare l'ascensore e raggiungere il punto di raccolta.

COMPORTAMENTO SE SI E' ALL'APERTO

- Non cercare riparo sotto balconi o cornicioni.
- Non avvicinarsi a grondaie o ad elementi appesi sulle murature dei fabbricati.
- Non sostare in prossimità di linea aeree elettriche e telefoniche.
- Allontanarsi da terrapieni o da ripidi pendii perché potrebbero essere sede di frane o smottamenti.

L'insegnante responsabile delle procedure di evacuazione (o in sua assenza, l'insegnante di turno incaricato/a in sostituzione per quella giornata), preso atto dello stato di allarme, consultatosi se possibile con l'insegnante fiduciario/a, allerta il personale A.T.A. che, a sua volta, attiva il segnale di evacuazione con lo strumento in dotazione (campanello o altro), secondo il codice prestabilito (3 suoni ripetuti alla distanza di 5 secondi l'uno dall'altro).

Le insegnanti, preso il registro delle presenze, dispongono gli alunni in fila per uno con gli apriifila e i chiudifila prestabiliti e, fatti vestire i ragazzi solamente se necessario e possibile, conducono questi verso le uscite nel modo da non interferire ed intralciare le vie di esodo seguendo i percorsi indicato nelle planimetrie di evacuazione in base all'area di ubicazione dell'aula nel modo seguente:

Plesso di via Orto S. Antonio Terranova da Sibari:

Percorso A piano terra: seguita l'indicazione grafica, percorso il corridoio escono nel cortile interno della scuola attraverso l'ingresso principale e raggiungono il luogo sicuro (punto di raccolta);

Percorso B piano primo: seguita l'indicazione grafica, percorso il corridoio, le scale antincendio esterne escono nel cortile interno della scuola attraverso l'uscita di emergenza a piano primo e raggiungono il luogo sicuro (punto di raccolta);

Percorso C piano seminterrato: seguita l'indicazione grafica, percorso il corridoio escono nel cortile interno della scuola attraverso l'uscita di emergenza al piano seminterrato e raggiungono il luogo sicuro (punto di raccolta);

Plesso di via D. Riggio Terranova da Sibari:

Percorso A piano terra: seguita l'indicazione grafica, percorso il corridoio escono nel cortile interno della scuola attraverso l'ingresso principale e raggiungono il luogo sicuro (punto di raccolta) (lato ovest);

Percorso B piano terra: seguita l'indicazione grafica, percorso il corridoio escono nel cortile interno della scuola attraverso l'ingresso principale e raggiungono il luogo sicuro (punto di raccolta) (lato est);

Percorso C piano terra: (scuola dell'infanzia) seguita l'indicazione grafica, percorso il corridoio escono nel cortile interno della scuola attraverso l'ingresso principale e raggiungono il luogo sicuro (punto di raccolta) (lato est);

Plesso di via Piave San Lorenzo del Vallo:

Percorso A piano terra: seguita l'indicazione grafica, percorso il corridoio escono nel cortile interno della scuola attraverso l'uscita di emergenza nel cortile interno e raggiungono il luogo sicuro (punto di raccolta);

Percorso B piano primo: seguita l'indicazione grafica, percorso il corridoio escono nel cortile interno della scuola attraverso l'uscita di emergenza nel cortile interno e raggiungono il luogo sicuro (punto di raccolta);

Percorso C piano primo: seguita l'indicazione grafica, percorso il corridoio escono nel cortile interno della scuola attraverso l'uscita di emergenza nel cortile interno e raggiungono il luogo sicuro (punto di raccolta);

Plesso di via Carmelitani San Lorenzo del Vallo (scuola dell'infanzia):

Percorso A piano terra: seguita l'indicazione grafica, percorso il corridoio escono nel cortile interno della scuola attraverso l'uscita di emergenza nel cortile interno e raggiungono il luogo sicuro (punto di raccolta);

Plesso di Fedula:

Percorso A-B piano terra: seguita l'indicazione grafica, percorso il corridoio escono nel cortile interno della scuola attraverso l'uscita di emergenza nel cortile interno e raggiungono il luogo sicuro (punto di raccolta);

Plesso di Tarsia:

Percorso A piano terra: seguita l'indicazione grafica, percorso il corridoio escono all'esterno della scuola attraverso l'uscita di emergenza nel cortile interno e raggiungono il luogo sicuro (punto di raccolta);

Percorso B piano primo: seguita l'indicazione grafica, percorso il corridoio escono all'esterno della scuola attraverso l'uscita principale (emergenza) nel cortile interno e raggiungono il luogo sicuro (punto di raccolta);

Le vie d'uscita sono segnalate da tabelle apposte alle pareti dei corridoi e delle scale.

Si ricorda che le vie d'esodo nelle classi, nei corridoi, sulle scale e negli atri devono essere tenute sgombre da qualsiasi tipo d'intralcio (zaini, indumenti caduti, mobilio . . .)

Le prove di evacuazione sono attuate in forma congiunta per tutte le classi dei vari gradi.

Le prove sono precedute da incontri di istruzione sulle modalità delle stesse e sul loro significato, tenuti dalla responsabile delle procedure di evacuazione della scuola o, eventualmente, dal personale docente e destinati agli alunni.

In caso di evacuazione (o di prova) i controlli dei bagni, dei laboratori e della palestra vengono effettuati dagli insegnanti incaricati/e, come da tabella affissa ad ogni porta di aula, laboratorio e palestra.

Al personale A.T.A., addestrato per una improvvisa e tempestiva evacuazione, spetta il compito di chiudere il gas e, dopo lo sgombero totale dell'edificio, i portoni.

Usciti dall'edificio scolastico ci si raccoglie nel cortile interno della scuola, come stabilito dai Piano di Evacuazione predisposto in attesa di ulteriori o eventuali disposizioni da parte degli enti preposti (Comune, VVF).

Redatto dal RSPP
Ing. Greco Ferdinando